

LA PAURA DELLO STRANIERO

Premessa

La paura che abbiamo di tutto ciò che ci è estraneo è necessaria alla sopravvivenza

la paura che gli italiani hanno degli stranieri

le paure che gli stranieri hanno

VIAGGIO

- paura del viaggio per gli stranieri: i trafficanti, le montagne, il deserto, il mare, la polizia
- viaggio a sua volta causato da paure, dittatura-guerre

ARRIVO

- paura di perdere identità (per italiani e per stranieri)
- paura di subire un'"invasione"
- paura dei clandestini assimilati ai criminali dalla legislazione e dai media

LAVORO

- paura che gli stranieri rubino lavoro
- paura per gli stranieri di perdere il lavoro, dato il collegamento legislativo stretto tra lavoro e permesso di soggiorno
- paura di non poter ripagare il debito, di non poter mandare denaro in patria (per più di una famiglia)

CASA

- paura che gli stranieri deprezzino-rovinino case, parallelo con emigrazione italiana, anche interna
- paura che stranieri occupino spazi della città per attività criminali
- paura di non trovare casa, di non poter chiamare famiglia
- paura della solitudine per stranieri abituati a vita in famiglie allargate, in comunità

LINGUA/RELIGIONE/TRADIZIONI

- paura dello straniero di non capire/di non essere capito
- di essere confuso nella riprovazione/disprezzo per gruppo etnico, religioso
- paura del fondamentalismo islamico

IMPORTANTE IL RAPPORTO PAURA- IDENTITÀ, PAURA - RAZZISMO

Sul tema della paura si vedano i lavori della settimana 2013 del Gioco degli Specchi

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/dalla-paura-alla-speranza-il-benessere-comune-trento-e-provincia-bolzano.html>

ad esempio Angelo Villa e il suo intervento al convegno

<https://www.youtube.com/watch?v=TA2n3A1Ko6c>

qui la relazione paura-razzismo

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/intercultura-e-immigrazione-%C3%A8-difficile-incontrare-chi-%C3%A8-diverso-da-noi>

come dice anche Albert Memmi:

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/%E2%80%ACil-razzismo%E2%80%AD-%E2%80%ACpaura-dellaltro-e-diritti-della-differenza>

un'altra settimana, *Il muro nel cuore*, 2014, sempre alla paura si riferiva
qui un articolo che spiega quelle intenzioni/riflessioni
<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/periodico/il-muro-nel-cuore.html>

Una breve selezione dalla letteratura:

la paura del nemico

Davide Calì, Serge Bloch, *Il nemico*

un album disegnato, che non è niente affatto solo per bambini

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/fumetti/scheda/il-nemico>

la paura che innalza muri

Armin Greder, *Gli stranieri*

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/periodico/la-paura-che-separa-e-imprigiona-i-muri-prima-o-poi-crollano.html>

la paura di chi migra

Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*

la fuga dalla guerra e l'attraversamento del Mediterraneo

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/non-dirmi-che-hai-paura>

Abd al Rahaman Munif, *All'est del Mediterraneo*

la fuga dalla dittatura e dalla tortura

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/libri/scheda/allest-del-mediterraneo>

la paura di chi dovrebbe accogliere

Armin Greder, *L'isola. Una storia di tutti i giorni*

la paura che imprigiona

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/fumetti/scheda/lisola-una-storia-di-tutti-i-giorni>

adatto a tutte le età e possibilità di lettura, si veda in particolare in rete la lettura che ne fa

Marco Dallari

Vincenzo Passerini, *Ricordati che sei stato straniero anche tu*

di nuovo la paura dell'altro e la chiusura

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/periodico/un-libro-di-vincenzo-passerini-con-la-prefazione-di-alex-zanotelli.html>

QUALCHE CITAZIONE

Dicono che da questo dipenda la sopravvivenza.

Dalla paura, intendo. La paura ti blocca, ti annulla, ti annoda le gambe, ti stringe la gola in una presa mortale. Non riesci più a parlare, a muoverti. Resti lì e basta. Certi animali lo fanno apposta, lo sapeva? La gallina, ad esempio. E anche i topi, dicono.

S'irrigidiscono in modo da sembrare morti e facendo così pare che, a volte, riescano a scamparla.

Ecco, noi eravamo un paese del genere. Trattenevamo il respiro e aspettavamo che il gatto si stancasse e se n'andasse via, e le cose tornassero ad essere com'erano una volta....come una volta...

Milton Fernandez, *L'argonauta*, Rayuela

“Perchè la paura era così forte, la paura di voler bene a qualcuno,
di voler così tanto bene a qualcuno,
la paura di avvertire che stai creando un legame forte,
indissolubile,
con qualcuno
la paura di mettere radici nel cuore di qualcuno,
questo
sembra facile amare, sembra così facile amare,
ma lo è molto di più odiare
l'odio è un sentimento così gratuito, non ci vuole molto
ma Ibrahim non era riuscito ad amare,
ad essere amato
ad amare
o ad essere amato?
Forse non è la stessa cosa?
Forse non è la stessa cosa?
Sentì un lacrima scivolare lenta, nascere e morire
nello stesso tempo
che impiegò ad abbassare le palpebre.”
Randa Ghazy, *Sognando Palestina. L'amicizia, l'amore, la guerra*, Fabbri editori

“Poiché avevamo paura, Edgar, Kurt, Georg e io stavamo insieme ogni giorno. Stavamo seduti al tavolo, ma la paura restava isolata in ogni testa, così come ce la portavamo dietro quando c'incontravamo. Ridevamo molto, per nasconderla gli uni agli altri. Perché la paura svicola. Quando si domina il proprio volto, sguscia fuori nella voce. Se riesci a tenere in pugno il volto e la voce come se fossero un pezzo inanimato, sfugge persino dalle dita. Trapassa la pelle. Gira libera, la si vede negli oggetti che stanno nelle vicinanze.”
Herta Müller, *Il paese delle prugne verdi*, Keller editore

"Più che curiosità, interesse, è in questo caso la paura a dominare le reazioni del soggetto [nell'incontro con l'altro]. Sono spesso gli individui più fragili, insicuri a vivere inconsciamente questo sentimento trasformandolo in odio, in aggressività, in violenza contro lo straniero. È la storia triste e perennemente attuale di quella vergogna chiamata razzismo»
Angelo Villa e Fabio Tognassi, *Intercultura e immigrazione. È difficile incontrare chi è diverso da noi?*, Di Girolamo editore